

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 2182 DEL 25/09/2025

CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO PER LA FORNITURA DI N. 1 CELLA REFRIGERATA PER LA CORRETTA CONSERVAZIONE SANITARIA DEGLI UNGULATI ABBATTUTI DURANTE I PIANI DI CONTROLLO – CIG B855C8250E.

Il Dirigente/Funziario delegato

DECISIONE

- 1) dispone l'accertamento ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 3.172,00 sul Cap. E 401765/0 - Contributi agli investimenti da amministrazioni locali - Cdc 111 (Cod. SIOPE 4020102001) a carico della REGIONE EMILIA ROMAGNA (codice: 85) per DGR 2379 del 23/12/2024 - Assegnazione fondi contenimento specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992, art. 4 L.R. n. 17/2022 e art. 28 L.R. 18/2023. Annualità 2025;
- 2) dispone l'impegno ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 3.172,00 sul Cap. S 208922/0 - Altri beni materiali - cdc 111 (Cod. SIOPE 2020199999) in favore di RISTOTECNO S.R.L. (codice: 96255) per la fornitura di n. 1 cella refrigerata per la corretta conservazione sanitaria degli ungulati abbattuti durante i piani di controllo gestiti o coordinati dal Corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Bologna. CIG: B855C8250E;
- 3) dispone di provvedere alla conclusione del relativo contratto mediante buono d'ordine, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 20 bis, comma 5 dell'ultra vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;
- 4) dispone di provvedere al pagamento della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione
- 5) dispone di provvedere al pagamento della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione.

MOTIVAZIONE

La L.R. 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni” attribuisce – Titolo II Capo III – alle competenze della Regione le materie agricoltura, protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, tutela della fauna ittica, riservando alla Città metropolitana e alle Province , fra le altre, le attività collegate all’attuazione dei piani di controllo (art. 40 comma1) e le attività di raccolta, trasporto e avvio allo smaltimento delle carcasse di animali selvatici (art. 40 c.3).

Si evidenzia che, tra i vari compiti materiali assegnati alle Province e alla Città metropolitana, risulta particolarmente sensibile l’attività di recupero delle carcasse degli ungulati abbattuti da avviare ai Centri di lavorazione carni previo deposito temporaneo presso i centri di sosta o raccolta adibiti alla refrigerazione, nonché la conservazione temporanea di carcasse di fauna selvatica sottoposta o da sottoporre a sequestro cautelare nell’ambito delle attività di vigilanza venatoria.

Si fa riferimento inoltre:

- alla Legge n. 157 del 1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- al D. Lgs. 152 del 2006 “Norme in materia ambientale”, ed in particolare l’art. 185;
- al regolamento (CE) 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano”;
- alle linee guida per l’applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009, recepite con deliberazione della Giunta Regionale n. 274/2013 ed in particolare l’art. 11 delle predette linee guida.

È necessario per motivi di sicurezza e di igiene pubblica garantire rapidamente l’attività di rimozione, raccolta e conservazione degli ungulati abbattuti per assicurare l’osservanza piena delle misure di prevenzione e sorveglianza veterinaria. Si fa presente inoltre che l’emergenza Peste Suina Africana (PSA), è malattia epidemica che colpisce i suini domestici e selvatici mettendo a rischio la filiera produttiva di tali carni, centrale nel sistema economico emiliano-romagnolo. Anche in considerazione di tale emergenza, risulta evidente la necessità di avere una propria dotazione autonoma di celle frigorifere, al fine di rafforzare le misure atte a ridurre il rischio di diffusione della epizoozia attraverso abbattimenti preventivi.

L’acquisto di una cella refrigerante per la conservazione temporanea è dunque adeguata alle necessità attuali in quanto non è sempre possibile avviare le carcasse degli animali abbattuti ai Centri di Lavorazione Selvaggina (CLS) nei tempi utili a garantire la commestibilità delle carni. Pertanto è

necessario strutturare la logistica finalizzata alla conservazione degli animali abbattuti dalla Polizia e dai coadiutori in piano di controllo, nonché la conservazione delle carcasse dei capi sottoposti a sequestro cautelare per l'eventuale restituzione o da alienare attraverso la commercializzazione in attesa della conclusione del procedimento. Queste attività devono ritenersi irrinunciabili in quanto rispondenti ai compiti d'istituto assegnati per legge alla Polizia Locale della Città metropolitana.

In ragione delle necessità di cui sopra, al fine di acquisire le attrezzature necessarie ad affrontarle, sono stati richiesti, per poter effettuare la scelta economicamente più vantaggiosa n. 2 preventivi ad altrettante ditte.

Esaminati i preventivi ricevuti¹, si è ritenuto di procedere all'acquisto della *“Cella refrigerata • Refrigerazione ventilata • Temp. 0°/+10°C - Larghezza cm. 114 – Altezza cm. 214 - Dimensione: 114x174x214H - completa di gancera - Temperatura 0°/+10°C - Tipo di gas refrigerate: R290 - Alimentazione: 230/1/50 - 230-400V/3-3N/50Hz - Refrigerazione ventilata - Motore: Monoblocco accavallato - Evaporazione acqua condensa: automatica. Spessore isolamento mm: mm 70”* affidando la fornitura alla ditta Ristotecnico s.r.l. in quanto rispondente alle necessità richieste in fatto di dimensioni e consumi e al prezzo più vantaggioso considerando che si tratta di un articolo nuovo e che le spese di consegna e montaggio comprese nel prezzo.

Con il presente atto si intende impegnare la somma complessiva di € 3.172,00 (€ 2.600,00 + IVA 22% 572,00) a favore della ditta Ristotecnico s.r.l. (Cod. Forn. 96255) C.F. e P.IVA 03591150549, avente sede legale in Via Valdarno, 10 - Zona Industriale Padule - 06024 Gubbio - Perugia (PG) sul Capitolo PEG 208922 *“Altri beni materiali - Cdc 111”* del Bilancio 2025/2027 - annualità 2025 – Codice SIOPE U. 2.02.01.99. Al presente affidamento è attribuito il CIG B855C8250E.

L'impegno n. 3531/2025 è finanziato da contributo regionale concesso con DGR 2379 del 23/12/2024 *“Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie “fossorie” e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992, art. 4 L.R. n. 17/2022 e art. 28 L.R. 18/2023. Annualità 2025.”* che prevede la liquidazione del contributo in seguito a rendicontazione. L'accertamento di riferimento è il n. 1231/2025.

I servizi e le forniture di importo inferiore a € 140.000,00 possono essere affidati direttamente, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/2023² e dall'art. 50 c. 1 lett. b), in materia di acquisizione di beni e servizi sotto-soglia comunitaria.

È stata acquisita la dichiarazione sostitutiva³ da parte del fornitore attestante l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95, D.lgs. n. 36/2023, che risulta in possesso dei requisiti richiesti

¹ Preventivo PG 52581/2025 Solocosebuone e Preventivo PG 52586/2025 Ristotecnico srl

² come modificato e integrato dal correttivo 209/2024

³ PG 52598/2025

dalla norma.

Dà atto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 che il Responsabile unico di progetto (RUP) è il Vicecomandante del Corpo di Polizia locale e che lo stesso non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale⁴ rispetto all'aggiudicatario.

Si dà conto che:

- l'imputazione dell'impegno del presente atto avviene nell'esercizio in cui risulta compiuta la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014;
- la somma da impegnare è disponibile sul capitolo di Bilancio individuato nella decisione, assegnate al Responsabile competente e saranno dal medesimo liquidate;
- ai sensi della L. n. 136/2010, sono stati acquisiti agli atti i dati relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari⁵ nel rispetto di quanto previsto dalla normativa citata;
- è stato acquisito telematicamente il DURC⁶ online attestante la regolarità contributiva del fornitore;
- è stata verificata in data 05/09/2025 l'assenza di condizioni ostative all'affidamento tramite il preposto casellario ANAC;
- presso la ditta in questione non vi sono ex dipendenti della Città metropolitana che, avendo esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente, svolgono attualmente attività lavorativa o professionale presso il soggetto esterno interessato dall'atto, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, D.lgs. n. 165/2001.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 66 della seduta del 23/12/2024 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 294 del 23/12/2024 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027;
- il vigente Regolamento metropolitano del procedimento amministrativo e dell'amministrazione digitale;

⁴ Come previsto nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027, al paragrafo "Azioni e misure di contrasto generali" nonché ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 36/2023, e consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.

⁵ PG 52047/2025

⁶ PG INPS_46746172 del 14/07/2025

- l'ultra-vigente Regolamento provinciale sui contratti.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 (centoventi), entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o piena conoscenza del medesimo, in forza del combinato disposto ex artt. 29 e 41, D.lgs. n. 104/2010 (c.d. Codice del processo amministrativo) per l'impugnazione al TAR e ex art. 9, D.P.R. n. 1199/71 per quanto attiene il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Bologna, 25/09/2025

Firmato digitalmente
Dott. FULGARO TOMMASO⁷

⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.